

Regione Piemonte
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

*Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com*

Ente di diritto Pubblico - Legge Regionale 29.06.2009, n. 19



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO N. 31 del 12.11.2018**

OGGETTO: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale.

L'anno **duemiladiciotto** addì 12 del mese di novembre alle **ore 9,30** presso la sala riunioni del Sacro Monte di Domodossola, convocato nei modi e tempi stabiliti dalla legge dal Presidente Dr.ssa Renata Lodari, si è riunito il **CONSIGLIO** dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, nelle persone dei Signori:

	Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
LODARI Renata, Presidente	X		
AGLIETTA Paola, Comune di Biella	X		
BERARDI Simone, Comune di Varallo		X	
DE PAOLI Antonio Maurizio, Comune di Domodossola	X		
GIROLI Pierluigi, Autorità religiosa Domodossola		X	
MASTROPIERRO Martina, Comune di Orta	X		
LETO Silvia, Comuni S.M. di Belmonte		X	
MANCINELLI Francesco, Vice Presidente - Autorità religiosa - Crea	X		
MERLO Alfio, Autorità religiosa Orta		X	
NIGRO Angelo, Autorità religiosa Ghiffa		X	
PANIGONI Gianni, Autorità religiosa - Oropa		dimissionario	
STOPPA Maggiorino, Autorità religiosa - Belmonte		dimissionario	
TEMPORELLI Giuliano, Autorità religiosa - Varallo	X		
TORRETTA Carlo, Comune di Ponzano M.to e Serralunga di Crea	X		
SARDONE Maria Teresa Comune di Ghiffa	X		

Assiste alla seduta Antonio Pagani, - designato dal "Consorzio volontario per il restauro delle Cappelle del Sacro Monte Calvario di Domodossola", con voto consultivo, secondo l'art. 34 comma 5 della L.R. n. 19 del 3 agosto 2015;

Assiste alla seduta del Consiglio, con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore pro-tempore dell'Ente Dr.ssa Elena De Filippis.

Il Presidente, Dr.ssa Renata Lodari, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO

Preso atto che lascia la seduta il Consigliere Giroli don Pierluigi;

Richiamata la L.R. n. 19 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)" che all'art. 58, comma 1) recita: "In sede di prima attuazione le dotazioni organiche degli enti di gestione delle aree protette istituiti dalla presente legge sono definite dalla Giunta regionale entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del titolo II, sentita la commissione consiliare competente";

Dato atto che sino ad oggi la Giunta Regionale non ha ancora provveduto a definire le piante organiche dei singoli Enti di gestione delle aree protette, come previsto dall' art. 58, comma 1 della L.R. 19/2009;

Preso atto altresì che nelle more degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 58 le dotazioni organiche degli enti di gestione delle aree protette sono definite a livello di sistema e corrispondono alle dotazioni organiche complessive degli enti soppressi per effetto della L.R. 19/2009;

Dato atto che risultano attualmente in servizio presso l'Ente n. 35 dipendenti così ripartiti:

8 esecutori tecnici

4 esecutori tecnici professionali

1 esecutore amministrativo

4 istruttori amministrativi

3 istruttori tecnici

5 guardiaparco

4 funzionari responsabili del settore di vigilanza

2 funzionari tecnici

3 funzionari amministrativi

1 direttore

Ricordato che il Consiglio dell'Ente con deliberazione n. 22 del 13 luglio 2017 su sollecitazione regionale ha approvato la propria proposta di Pianta Organica trasmessa alla Regione stessa;

Preso atto che:

· a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017 (legge Madia), il quale disciplina l'organizzazione degli uffici e l'obbligatorietà del piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione delle attività e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

Rammentato che tali Linee di indirizzo individuano come centrali nella definizione di tale fabbisogno i criteri di "*performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini*";

Ricordato che l'Ente di gestione Sacri Monti è stato istituito con Legge Regionale 19/2009 e smi con decorrenza 1 gennaio 2012 e pertanto il primo dato utile disponibile relativo alle spese degli stipendi è relativo all'anno 2012 ed ammonta a complessivi 2.283.072,59 euro;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 2.283.072,59 quale primo dato utile disponibile dopo l'unificazione degli Enti;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale eventualmente in esubero;

Preso atto che, come risulta dalla delibera del Consiglio dell'Ente n. 22 del 13 luglio 2017, non si rilevano situazioni di sovrannumero né si rilevano eccedenze di personale, sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ma solo la presenza di figure ad esaurimento da sostituire con figure più flessibili utilizzabili in più ambiti di attività come anche da tabella di ricognizione della dotazione organica definitiva trasmessa alla Regione con nota prot. 1945 del 14 luglio 2017;

Richiamata la deliberazione di Consiglio n. 22 del 13 luglio 2017 che ha approvato la proposta di dotazione organica dell'Ente e rilevato che i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, indicati nella sopra citata Deliberazione di Consiglio, risultano sufficienti al funzionamento della struttura ed al conseguimento delle *performance* organizzative;

Richiamato l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio";

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Rilevato che l'art.16, comma1, lettera a-bis del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali apicali *"propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale"*;

Vista la necessità di improntare il Piano Triennale del Fabbisogno del personale ai criteri di *"performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini"*;

Rilevati a tal fine i criteri generali qui di seguito evidenziati:

I compiti che la legge regionale istitutiva affida all'Ente sono i seguenti:

- a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione;
- b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
- c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali;
- d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.

Avendo preso atto delle gravi difficoltà finanziarie della pubblica amministrazione, che hanno visto l'Ente di fatto privo delle consuete erogazioni regionali, fatte salve le spese per il personale e le spese minime essenziali per il funzionamento degli uffici e valutate le possibili soluzioni per garantire la cura e la conservazione e valorizzazione del patrimonio affidatogli in gestione, il Consiglio dell'Ente ha messo a punto un protocollo di lavoro che mira a contenere le spese e a rendere al massimo efficace la sua azione rivoluzionando il precedente approccio di gestione, in adempimento anche ai disposti indicati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 59-5490 Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19. Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019).

Per la conservazione del patrimonio sta lavorando infatti all'ultimazione di un protocollo di gestione dei beni affidatigli improntato alla prevenzione, economicità, qualità di gestione e sicurezza per i beni e dei fruitori così articolato:

- per il patrimonio artistico e architettonico:

-garantire il mantenimento del livello di conservazione del patrimonio pur in un contesto ambientale sfavorevole e lavorare per incrementarlo legando l'azione alla conoscenza sistematica dello stato di conservazione di manufatti e al loro costante monitoraggio costruendo un ordine ragionato di interventi e urgenze

-improntare la gestione alla prevenzione del degrado del patrimonio limitando gli interventi conservativi

-garantire la costante ordinaria manutenzione evitando così la continua emergenza e garantendo la tenuta dei restauri nel temporaneamente

- per la cura della vegetazione delle riserve gestite dall'Ente:

-legare l'azione di gestione della vegetazione alla conoscenza sistematica del patrimonio arboreo e al suo costante monitoraggio, anche con supporti strumentali nei casi più critici, costruendo un ordine ragionato di interventi, urgenze e operazioni ordinarie da compiere anche per la salvaguardia della sicurezza del pubblico

-ripartire gli oneri di gestione con i proprietari dei beni curando il monitoraggio costante e chiedendo l'intervento mirato del proprietario laddove l'Ente non disponga di risorse per intervenire

-costruire programmi ragionati di intervento e di riqualificazione paesaggistica dei giardini storici dei Sacri Monti sui quali cercare finanziamenti di Fondazioni, su bandi comunitari etc

- per le iniziative di valorizzazione:

-operare in modo coordinato sui sette complessi e ove possibile in cordate con altre amministrazioni pubbliche e realtà associative e private per potenziare i risultati e ottimizzare le spese.

Su tutte e tre queste tematiche l'Ente ha lavorato alacremente per acquisire finanziamenti di Fondazioni, di privati, sollecitando raccolte di fondi, concorrendo per bandi comunitari.

Così facendo ha ottenuto a partire dal 2016 finanziamenti:

da fondazioni per la conservazione del patrimonio per un totale di euro 607.000

sulla base di leggi nazionali (5x 1000) pari a 58.000 euro

sulla base di finanziamenti nazionali per la promozione 374.400 euro

finanziamenti da privati per 4.300 euro

da fondazioni per la la promozione e valorizzazione 60.000 euro (indiretti)

per un totale complessivo di 1.103,30 euro a cui si aggiunge una quota analoga per l'approvazione di un progetto Interreg con la Svizzera di cui si attende a breve la comunicazione ufficiale.

Questi temi sono stati appositamente elencati nei programmi di attività approvati dall'Ente nel 2017 e 2018.

A questa politica si aggiunge la costante ricerca di fondi e collaborazioni per la realizzazione di lavori, ad esempio con l'utilizzo delle squadre forestali regionali, con agenzie di formazione che realizzano interventi formativi operando sulla vegetazione dell'Ente sotto il coordinamento dei tecnici dell'Ente medesimo.

L'amministrazione poi ha lavorato per la costituzione di un'associazione privata senza fini di lucro che opererà pr raccogliere fondi per il restauro del Sacro Monte di Crea, a supporto e in collaborazione con l'Ente, ha avviato una collaborazione, a Belmonte, con una cordata di associazioni che supportino Ente soprattutto per le attività di manutenzione ordinaria, antincendio, vigilanza e valorizzazione.

L'Ente inoltre, anche sulla base degli indirizzi della Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 59-5490 Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19. Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019), ha avviato la revisione delle convenzioni con gli Enti proprietari dei Sacri Monti per ripartire gli oneri di gestione.

Questo programma complessivo di ricerca di risorse, razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e delle modalità di cura del patrimonio globalmente inteso e di promozione dello stesso, rende necessaria la presenza di professionalità interne per la messa a punto di progetti di conservazione e restauro (architetti, geometri, restauratori) così da disporre di una banca dati da presentare a supporto di future richieste di finanziamento, per seguire i bandi, curare l'attività di continuo monitoraggio, prevenzione e manutenzione del patrimonio artistico e pronti interventi, oltre a condurre all'eventualità piccoli cantieri di restauro gestiti internamente.

Analogamente per la gestione della componente naturalistica delle Riserve il lavoro richiede figure professionali interne che dispongano di una conoscenza capillare del patrimonio, effettuino costanti rilevamenti, controlli, diagnostica e monitoraggio anche per eventuali consegne di urgenze ai proprietari, come si sta definendo nelle recenti convenzioni ove l'ente non disponga di fondi per interventi urgenti. Ciò prioritariamente a tutela della pubblica incolumità in aree con piante anche di notevoli misure, non sempre in condizioni fitopatologiche ottimali e in zone ad elevata frequenza di pubblico. Le medesime figure supporteranno la ricerca fondi e seguiranno bandi e appalti per finanziare gli interventi di pianificazione e riordino più ampi o di restauro dei giardini storici e guideranno le squadre dei manutentori dell'Ente (che sono altrettanto necessari, almeno due per complesso) per la manutenzione ordinaria, la pulizia e il decoro dei siti.

Anche nell'ambito della promozione e valorizzazione si rendono necessarie figure qualificate per definire progetti su cui si richiedono finanziamenti, cooperare con istituzioni e associazioni locali per creare cordate, organizzare iniziative coordinate nei diversi complessi, gestire la comunicazione anche nelle nuove forme dei *social*, delle *news letter*, del sito *web*.

Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa, nella proposta di Fabbisogno Triennale sono state previste come figure in esaurimento le figure B di esecutori amministrativi considerato che i compiti che espletavano (digitalizzazione testi, centralino, protocollo etc) ormai vengono svolti con supporti digitali.

E' stato inoltre ampliato il numero delle figure professionali caratterizzate da professionalità specifica nel settore della promozione accompagnate a flessibilità dei compiti (assistenza alla fruizione, attività di promozione gestita negli aspetti amministrativi, organizzativi e comunicativi) riducendo, per converso, anche con figure ad esaurimento, il numero delle professionalità con valenze più specifiche e legate a periodi di maggior affluenza di pubblico (periodo estivo e week end) il cui utilizzo che resta così più settoriale e professionalizzante, è stato reso flessibile e ottimizzato anche grazie alla graduale parziale sostituzione con figure *part time* la cui attività può essere

concentrata sui periodi di maggiore necessità. Sono state previste per ogni riserva figure per garantire la manutenzione e decoro delle aree, le eventuali necessità di promozione e valorizzazione e di vigilanza .

Preso atto della situazione sopra descritta;

Rilevato che la spesa del personale in servizio è pari a € 1.798.996,36 riferita all'anno 2017 ed è finanziata da trasferimenti regionali;

Considerato che per gli anni 2019 – 2021, secondo la normativa pensionistica vigente, non tenendo conto dell'adeguamento speranza di vita del 2021, si prevede la cessazione di:

N. 1 dipendente di Categoria B – economico B7 esecutore tecnico a far data dal 31/01/2020

N. 1 dipendente di Categoria C – economica C 5 guardiaparco a far data dal 28/02/2021

N. 1 dipendente Categoria B3 – economica B7 esecutore tecnico professionale con contratto part-time 75% a far data dal 31/03/2021

N. 1 dipendente categoria D – economica D6 funzionario amministrativo a far data dal 31/07/2021

Dato atto che con Decreto del Presidente n. 24 del 24 settembre u.s. è stato dato avvio alle procedure per l'assunzione di n. 1 unità di Categoria C profilo di istruttore amministrativo da inserire nell'organico dell'Ente in rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Preso atto dell'avvenuta cessazione nel corso del 2018 di:

- n. 1 dipendente di Categoria B7 profilo esecutore tecnico professionale a far data dal 1.10.2018

- n. 1 dipendente di categoria B7 profilo di esecutore amm.vo a far data dal 28.10.2018;

Visto l'organigramma dell'Ente nel quale sono indicate le aree, i settori, la loro articolazione interna, compresa l'individuazione delle posizioni organizzative che rileva la consistenza dei dipendenti in servizio e che non risulta coincidere con le reali necessità dell'Ente per il triennio 2019/2021;

Esaminata la proposta di Fabbisogno triennale del personale 2019-2021 presentata dal Direttore che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare la proposta di Fabbisogno triennale del personale 2019-2021;

Precisato che in aggiunta alle figure indicate come vacanti e da ricoprire nel piano triennale dei fabbisogni, andrà garantito comunque il *turn over* di eventuali ulteriori figure dimissionarie o trasferitesi presso altro ente o pensionatesi a seguito di mutamenti normativi;

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente per il personale non dirigente del comparto Funzioni locali del 21.05.2018 e rilevato che l'approvazione del fabbisogno triennale di personale dell'Ente non rientra fra le materie di informazione, concertazione e contrattazione con le OO.SS., ma che, comunque il Fabbisogno triennale del personale 2019-2021 dell'Ente, che si approva con il

presente atto, non modifica il quadro della Ricognizione Organica dell'Ente concordata con le OO.SS. In data 4 luglio 2018;

Tutto ciò premesso e considerato

Viste:

1. La L.R. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i., così come modificata dalla Legge Regionale 3 agosto 2015, n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
2. La L.R. 3 agosto 2015, n.19 - Capo II "Disposizioni in materia di Sacri Monti";

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

D e l i b e r a

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2019/2020 come da tabella allegata;

di precisare che;

- a) a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, emergono situazioni di personale in esaurimento, ma non in esubero;
- b) la consistenza dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2017 comporta una spesa pari a € **1.798.996,36 riferita all'anno 2017**;
- c) nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2019/2021 sono previste assunzioni a tempo indeterminato, in quanto il personale attualmente in servizio non coincide con le reali necessità dell'Ente per il triennio 2019/2021;

di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, determinata in €. 2.213.058,58, qualora si completasse la copertura dell'intero fabbisogno determinato nel triennio 2019-2021, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);

di approvare l'organigramma dell'Ente nel quale sono indicate le aree, i settori, la loro articolazione interna, compresa l'individuazione delle posizioni organizzative che rileva la consistenza dei dipendenti in servizio che non risulta coincidere con le reali necessità dell'Ente per il triennio 2019/2021;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti www.sacri-monti.com.

di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in “Amministrazione trasparente”, nell’ambito degli “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” di cui all’art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

di precisare che in aggiunta alle figure indicate come vacanti e da ricoprire nel piano triennale dei fabbisogni, andrà garantito comunque il *turn over* di eventuali ulteriori figure dimissionarie o trasferitesi presso altro ente o pensionatesi a seguito di mutamenti normativi;

di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata alla Regione Piemonte, Settore Promozione della Cultura, del turismo e dello Sport ai sensi dell’art. 39 della Legge Regionale 3 agosto 2015 n.19;

In ordine alla regolarità contabile, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

IL DIRETTORE

Dr.ssa Elena DE FILIPPIS



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Renata LODARI


.....

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Elena DE FILIPPIS


.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno
..19/11/2018.. e vi rimane per giorni 15.

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Elena DE FILIPPIS


.....